



Forse è solo mal di mare (2019)

Commedia familiare dai toni romantici sullo sfondo di una Linosa che offre scorci di straordinaria bellezza.

Un film di Simona De Simone con Francesco Ciampi, Beatrice Ripa, Anna Maria Malipiero, Cristian Stelluti, Orfeo Orlando. Genere Commedia durata 93 minuti. Produzione Italia 2019.

Uscita nelle sale: giovedì 23 maggio 2019

Un padre e una figlia. La mamma che se ne va e un'insegnante che arriva. I grandi personaggi di un piccolo paese sullo sfondo di un'isola sospesa tra arrivi e partenze.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Francesco, ex fotografo, è un uomo di quarant'anni che dopo aver girato il mondo diventa pescatore a Linosa per amore di Claudia, la stessa che, dopo diciassette anni di matrimonio abbandona la famiglia in cerca di una vita fuori dall'isola. Anita ha diciassette anni, è la figlia di Francesco e di Claudia, vive la sua vita con i compagni del liceo scientifico coltivando il sogno di diventare pianista. Francesco e Anita non possono fare a meno l'uno dell'altra ma le cose cominciano a cambiare quando la ragazza fa richiesta di iscrizione al conservatorio di Lugano e con l'arrivo della nuova insegnante, Laura. Le vicende personali del padre e della figlia si intrecciano nell'attesa di una risposta che potrebbe cambiare le loro esistenze.

Simona De Simone alla sua opera prima di finzione si candida per diventare una professionale regista di fiction Rai o Mediaset da collocare in prima serata garantendosi un pubblico non particolarmente esigente e interessato a sviluppi di dinamiche familiari complesse ma non troppo.

Gli elementi di sceneggiatura ci sono tutti: un uomo schiacciato dalla separazione dalla moglie, una figlia che non perdona al padre la sua remissività, un possibile nuovo amore all'orizzonte. Se ci si aggiungono due caratteri come il bel pescatore locale e un corteggiatore non particolarmente attraente il gioco è fatto. La sagra del paese completa il quadro della narrazione di un soggetto che, con gli opportuni colpi scena e con un po' di varianti, potrebbe reggere almeno tre puntate in tv grazie anche al contributo di Bonacelli come voce narrante e l'apparizione improvvisa di Maria Grazia Cucinotta.

Ciò che in questo caso crea un valore aggiunto è il set naturale ed architettonico offerto dall'isola di Linosa che si vede offrire uno spot geoturistico di non secondaria importanza. Ripresa nella quotidianità priva di visitatori offre scorci di indubbia bellezza. Tutto ciò però può essere sufficiente o addirittura funzionale per una fiction di media qualità. Per il cinema è troppo poco.